



Relazione finanziaria annuale

Esercizio 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, completo della *Nota Integrativa* e accompagnato dalla *Relazione sulla gestione dell'impresa*, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2017 e messo a disposizione del Collegio Sindacale (di seguito Collegio) in pari data, nei termini di cui all'art. 154-ter, comma 1-ter, del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito TUF).

Il Collegio riferisce sulle attività di vigilanza previste dalla normativa di riferimento, dai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla regolamentazione delle Autorità di Vigilanza.

Il bilancio è certificato dalla DELOITTE & TOUCHE S.P.A. (di seguito Società di Revisione) nominata dall'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio, in data 28 marzo 2014 per gli esercizi 2014-2022, in quanto BANCA ALETTI & C. S.P.A. (di seguito Banca) è soggetta a revisione legale obbligatoria e, conseguentemente, il bilancio è accompagnato dalla relazione che la Società di Revisione incaricata è tenuta a rendere in base agli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 (citato in questo documento nel testo previgente alle modifiche introdotte dal D. Lgs. 135/2016), avendo svolto le verifiche di competenza.

Il Collegio, riconfermato dall'Assemblea dei Soci in data 2 aprile 2015 per gli esercizi 2015-2017, nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto la propria attività di vigilanza acquisendo informazioni, sia attraverso periodici incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo (*Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Rischi*), sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel corso delle riunioni consiliari sono stati illustrati l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle sue società controllate, ALETTI FIDUCIARIA S.P.A. (di seguito ALETTI FIDUCIARIA) e BANCA ALETTI & C. (SUISSE) S.A. (di seguito ALETTI SUISSE).

Con efficacia dal 1° gennaio 2017 la Banca fa parte del nuovo gruppo BANCO BPM (di seguito Gruppo) ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo BANCO BPM S.P.A. (di seguito Capogruppo), realtà bancaria nata dalla fusione di Banco Popolare Soc. Coop. (precedente Capogruppo) e Banca Popolare di Milano S.c.r.l. con trasformazione in società per azioni.

I rapporti tra i diversi soggetti partecipati dal Gruppo sono ispirati a criteri di razionale accentramento di funzioni nella Capogruppo, funzionali all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si forniscono le informazioni salienti emerse nel corso dello svolgimento dell'attività istituzionale del Collegio.

01. A parere di questo Collegio, le operazioni portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, sono risultate conformi alla legge e allo Statuto, non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In tale ambito, il Collegio ha preso atto delle principali operazioni di gestione della Banca ed anche di atti e/o fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2016, per i quali viene data adeguata informativa nella *Relazione sulla gestione dell'impresa* e nella *Nota Integrativa* e tra i quali si ritiene opportuno richiamare:

- l'acquisto da BANCO POPOLARE LUXEMBOURG S.A. (ora BANQUE HAVILLAND S.A.) del 100% del capitale sociale di ALETTI SUISSE e la successiva integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea generale straordinaria della Banca svizzera in data 22 agosto 2016 per un ammontare complessivo di CHF 20 milioni;
- la cessione della residua partecipazione detenuta in UNICASIM S.P.A.;
- la conclusione degli interventi migliorativi avviati dalla Banca a seguito della verifica ispettiva svolta dalla Consob nel 2014, con invio del terzo ed ultimo aggiornamento all'Autorità di Vigilanza in data 14 settembre 2016;
- la chiusura della controversia con l'Agenzia delle Entrate sull'operatività in *single stock future* del 2010;
- le attività finalizzate alla definizione del modello di *business* ed organizzativo del nuovo Gruppo per il conseguimento degli obiettivi declinati nel Piano Industriale 2016 – 2019, in cui la Banca si avvia a diventare il polo dedicato al Private Banking.

02. Il Collegio non ha riscontrato, né ha ricevuto dalla Società di Revisione, dalle funzioni *Audit* o *Compliance*, segnalazioni di operazioni atipiche o inusuali, né con soggetti terzi né con società del Gruppo.

Le operazioni Infragruppo, quelle con Parti Correlate e quelle con Soggetti Collegati hanno formato oggetto di esame da parte dell'Organo Amministrativo in base allo specifico Regolamento interno, tempo per tempo vigente. In applicazione dell'art. 2497-ter del cod. civ., gli aspetti significativi delle operazioni potenzialmente influenzate dalla Capogruppo sono evidenziati ed illustrati, e le decisioni motivate in un'apposita sezione dell'informativa di volta in volta fornita in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Dai riscontri effettuati, le operazioni Infragruppo e con Parti Correlate risultano essere state eseguite nell'ambito dei piani industriali coordinati dalla Capogruppo. In apposita sezione della *Relazione sulla gestione dell'impresa* che richiama la *Nota Integrativa* sono indicate le informazioni attinenti alle operazioni con Parti Correlate, comprensive dell'indicazione dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con esse da parte della Banca.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio giudica adeguata l'informativa dell'Organo Amministrativo nella *Relazione sulla gestione dell'impresa* e nella *Nota Integrativa* riguardo alle operazioni Infragruppo e con Parti Correlate.

Il Collegio ricorda che la Banca ha affidato rilevanti attività in “outsourcing” alle strutture centrali della Capogruppo e ad altre società del Gruppo e che tali servizi sono contrattualmente regolati secondo le normative vigenti. Sotto il profilo operativo, le attività affidate in “outsourcing” sono oggetto di costante monitoraggio, secondo un modello organizzativo interno coordinato dalla Funzione *Coordinamento e Supporto Operativo*, i cui risultati sono sottoposti al Consiglio di Amministrazione di norma con cadenza semestrale attraverso apposite informative.

Il Collegio ha verificato con continuità i risultati di tale monitoraggio nell’ambito di incontri periodici con il Responsabile della Funzione *Coordinamento e Supporto Operativo* e ha puntualmente e proattivamente stimolato la soluzione delle principali problematiche segnalate dalla Banca alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo delegate.

- 03.** Il Collegio ha vigilato sul rispetto delle Disposizioni di Vigilanza e dell’art. 136 del TUB, per quest’ultima normativa come recepita in apposito Regolamento interno, aggiornato da ultimo ad agosto 2016 anche in ragione delle modifiche normative.
Il Collegio dà atto che nel corso del 2016 ha espresso voto favorevole per una deliberazione sottoposta al procedimento previsto dall’art. 136 TUB.
- 04.** Non vi sono rilievi o richiami d’informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione, comprendente anche il giudizio di coerenza previsto dall’art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010.
Il Collegio ha esaminato il piano di revisione e ha effettuato l’attività di vigilanza nei diversi profili previsti dall’art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.
La Società di Revisione ha presentato ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010 la relazione illustrativa delle “questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale”, nella quale non vengono indicate “carenze significative” nel sistema di controllo interno attinenti al processo di informativa finanziaria, né altre criticità ritenute meritevoli di essere portate all’attenzione del Collegio.
Il Collegio ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi dell’art. 17, comma 9, lettera a), del D. Lgs. n. 39/2010, la conferma della sua indipendenza nonché la comunicazione dei servizi non di revisione forniti alla Banca dalla stessa Società o da entità appartenenti alla sua rete. Il Collegio ha discusso con la Società di Revisione, ai sensi dell’art. 17, comma 9, lettera b), del D. Lgs. n. 39/2010 dei rischi relativi all’indipendenza della medesima nonché delle misure adottate per limitare tali rischi. A tale riguardo, il Collegio dà atto che, nel corso dell’esercizio e sino alla data odierna, non è pervenuta notizia di cause di incompatibilità o limitazioni dell’indipendenza della Società di Revisione.
- 05.** Nel corso dell’esercizio 2016, al Collegio non sono pervenute denunce ai sensi dell’art. 2408 del cod. civ. da parte di Soci.
- 06.** Il Collegio non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all’Assemblea.
- 07.** Nel corso dell’esercizio 2016, alla Società di Revisione ed a società della sua rete di appartenenza è stato attribuito l’incarico di revisione legale ed altri servizi di attestazione, come indicato in *Nota Integrativa* e di seguito riportato:
- alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.:

Revisione legale

Euro 200 mila

Altri servizi di attestazione

Euro 7 mila

Tutti gli importi appena riportati sono esposti al netto dell’IVA e delle spese.

- 08.** Non sono stati attribuiti altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione stessa.
- 09.** Il Collegio nel corso del 2016 ha rilasciato pareri e formulato considerazioni come previsto dalla normativa, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto sociale; nell’ambito di tale attività si evidenzia:
- il parere rilasciato sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, stabilita dal Consiglio di Amministrazione nei limiti degli importi complessivi fissati dall’Assemblea ai sensi dell’art. 2389, ultimo comma, del cod. civ.;
 - le considerazioni formulate sulla *Relazione annuale della funzione di revisione interna relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti (FOI) o di controllo esternalizzate*, sulla base di quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia n. 285.
- Il Collegio ha provveduto a formulare le osservazioni espressamente richieste dalla Delibera Consob n. 17297 del 28 aprile 2010:
- osservazioni sulla “Relazione annuale della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all’articolo 16 del Regolamento congiunto Banca d’Italia-Consob”;
 - osservazioni sulla “Relazione annuale sull’attività di revisione interna di cui all’art. 14 del Regolamento congiunto Banca d’Italia-Consob”;
 - osservazioni sulla “Relazione annuale sull’attività di gestione del rischio di cui all’art. 13 comma 2 del Regolamento congiunto Banca d’Italia-Consob”.
- 10.** Il Collegio nel 2016 ha partecipato all’Assemblea annuale dei Soci ed alle n. 14 sedute del Consiglio di Amministrazione convocate dalla Banca ed esplicitato la propria attività istituzionale attraverso n. 20 riunioni:
- n. 18 riunioni per verifiche ordinarie,
 - n. 2 riunioni dedicate agli exit meeting convocati dalla funzione Audit a conclusione delle verifiche condotte presso Filiali Private.

Il Collegio ha, inoltre, partecipato a n. 2 riunioni del Collegio Sindacale della Capogruppo per il periodico scambio di flussi informativi tra organi con funzione di controllo.

L'attività di verifica si è svolta principalmente attraverso incontri presso la Sede della Banca in Milano, Via Roncaglia 12, o la Sede della Capogruppo in Verona, Piazza Nogara 2, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio/visivo in conformità alle previsioni dello Statuto sociale. Il Collegio ha provveduto ad incontrare esponenti apicali della Banca e Responsabili di diverse strutture aziendali, ottenendo dagli stessi informazioni, dati e programmi operativi.

Ai Responsabili delle strutture centrali sono state rivolte richieste tendenti a verificare l'adeguatezza organizzativa della Banca, anche a seguito degli interventi sopravvenuti nel corso dell'esercizio. Considerazioni più specifiche hanno poi riguardato anche l'adeguatezza del processo di "informativa finanziaria" su cui è chiamato a vigilare il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, coincidente con il Collegio Sindacale negli enti di interesse pubblico, individuati dall'art. 16 dello stesso Decreto, tra i quali rientra appunto la Banca.

11. Il Collegio non ritiene di formulare osservazioni in merito al rispetto dei principi di **corretta amministrazione**. La Banca svolge in modo indipendente la propria attività, entro le linee di coordinamento e controllo della Capogruppo.

La *Relazione sulla gestione dell'impresa* esamina dettagliatamente i settori di attività della Banca, fornendo anche lo spaccato dei rispettivi risultati.

Il Collegio ha valutato, anche in corso d'anno, le influenze che può aver avuto l'attività della Banca, rivolta in particolare all' *investment banking*, sull'organizzazione, in specie della gestione del rischio, come meglio di seguito illustrato.

Il Collegio Sindacale richiama quanto riportato nella *Relazione sulla gestione dell'impresa* sulla contrazione dell'utile netto d'esercizio.

12. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della **struttura organizzativa** della Banca.

La stessa riflette il modello organizzativo adottato dal Gruppo, con la concentrazione in "outsourcing" di alcune attività operative presso le strutture centrali della Capogruppo o altre società del Gruppo.

Il Collegio dà atto che la Banca ha adottato un "Regolamento in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali" che disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali al di fuori e all'interno del Gruppo e costituisce la politica aziendale in materia di esternalizzazioni coerentemente con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza. Si è concluso il processo di adeguamento progressivo della contrattualistica in materia, presidiato dal Collegio.

Il Collegio raccomanda che la Banca, operi comunque, nell'ambito delle proprie autonomie gestionali ed in considerazione della propria specificità, un costante monitoraggio ed intervento sulle attività in "outsourcing" fornite dal Gruppo.

Nel corso del 2016 la Banca ha deliberato una revisione dell'organigramma delle strutture di Sede in *staff* e di *business*, per la quale il Collegio ha svolto gli opportuni approfondimenti.

13. Il Collegio ha costantemente interagito con le seguenti funzioni/strutture per integrare le informazioni acquisite nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione ai fini dell'analisi della **conformità normativa** delle attività svolte dalla Banca, sia preventiva sia successiva, nonché della verifica dell'adeguatezza del **sistema dei controlli interni**, dell'**assetto organizzativo, amministrativo e contabile** e del processo di "informativa finanziaria":

- *Audit*,
- *Compliance*,
- *Antiriciclaggio*,
- *Rischi*,
- *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*,
- *Coordinamento e Supporto Operativo*,
- *Monitoraggio e Controlli*.

In particolare, il Collegio ha avuto modo di confrontarsi costantemente con la funzione **Audit** della Capogruppo, struttura autonoma e indipendente rispetto ai responsabili di ciascuna altra area operativa della Banca, tramite il Referente della Banca per la funzione di revisione interna, nominato ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, presente a tutte le riunioni del Collegio, ricevendo anche la necessaria assistenza per l'esecuzione delle riferite verifiche.

Il Collegio ha provveduto a confrontarsi anche con la funzione **Compliance** della Capogruppo tramite il Referente della Banca per la funzione di conformità alle norme, nominato ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, ricevendo adeguato supporto su temi specifici per quanto di competenza.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza degli avvicendamenti negli incarichi di Referente della Banca per entrambe le funzioni di controllo (*Audit* e *Compliance*) intervenuti nel corso del 2016.

In materia di antiriciclaggio e contrasto al terrorismo, il Collegio ha provveduto ad incontrare periodicamente il **Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo** ed il Referente della Banca in questa materia, mantenendo uno specifico monitoraggio sull'assetto organizzativo e di controllo, già oggetto di progressivi interventi di rafforzamento a livello di Gruppo sin dal 2013. Il Collegio ha posto particolare attenzione a tale ambito anche tramite l'attività di controllo svolta dalla funzione *Audit* sulla Banca, esaminando le risultanze delle verifiche svolte e svolgendo degli

approfondimenti in occasione della partecipazione agli *exit meeting* convocati a conclusione delle verifiche presso le Filiali.

Il Collegio ha vigilato sullo svolgimento del primo esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo al 31 dicembre 2015, i cui esiti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che la **gestione dei rischi** della Banca è affidata alla funzione **Rischi** della Capogruppo e che la Banca ha nominato un Referente ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza. Al riguardo la *Relazione sulla gestione dell'impresa* fornisce la definizione dei principali rischi, l'identificazione all'interno delle strutture della Banca, la descrizione dei presidi ad essi preposti e le relative metodologie di misurazione in atto e/o in corso di adozione, con elementi di dettaglio descritti nella *Nota Integrativa*.

Quanto alla vigilanza sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi, il Collegio ricorda che la Banca approva gli indirizzi gestionali ed operativi relativi ai propri rischi aziendali sulla base degli orientamenti di Gruppo.

Il Collegio ritiene in sintesi **adeguato** il sistema di gestione e di controllo dei rischi, considerando le evoluzioni che lo riguardano, intervenute nel 2016, e che sono state periodicamente monitorate dal Collegio anche nell'ambito delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

La sezione "E" – "Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura" della *Nota Integrativa* informa in dettaglio sui rischi e sulle relative politiche di copertura specifiche per la Banca, oltre a richiamare quelle di Gruppo.

Ad integrazione dell'esame del sistema dei controlli, ed anche al fine di ottemperare alle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2010 che prevede la vigilanza del Collegio sui **processi informativi relativi al bilancio**, il Collegio si è inoltre incontrato con il **Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto) della Banca, di cui si dirà al punto successivo.

Il Collegio ha provveduto ad incontrare periodicamente il Presidente dell'**Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001** (di seguito OdV) della Banca, con il quale intercorre uno scambio di flussi informativi periodico. Oltre a ciò, qualora la materia lo abbia richiesto, è stato promosso l'esame congiunto di specifiche questioni. Il costante collegamento informativo tra il Collegio e l'OdV è assicurato inoltre dal fatto che un Sindaco Effettivo è anche componente dell'OdV.

Il Collegio ha preso atto dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 della Banca approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 a seguito dell'adozione da parte della Capogruppo di un aggiornamento del proprio Modello (cd. "Modello Paradigma").

Al fine di favorire lo scambio di flussi informativi nell'ambito dei controlli della Banca e del Gruppo, il Collegio, oltre agli esponenti delle funzioni *Audit, Compliance, Rischi, al Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo*, all'OdV della Banca, nel corso dell'esercizio ha incontrato anche il *Collegio Sindacale* della Capogruppo, al quale ha avuto modo di riferire le attività svolte, con possibilità di confronto ed indirizzo circa le aree suscettibili di approfondimento e di miglioramento operativo. Il Presidente del Collegio è anche Sindaco Effettivo della Capogruppo.

Ove i risultati delle attività svolte nell'ambito del sistema dei controlli interni hanno evidenziato aree ritenute non sufficientemente adeguate, è stato richiesto il tempestivo intervento dell'Alta Direzione della Banca per apportare idonei miglioramenti, monitorando il conseguente stato delle attività con l'ausilio dell'Ufficio *Monitoraggio e Controlli* e pianificando con l'*Audit* successivi interventi di *follow up* dell'area interessata. Tale presidio ha riguardato anche le Filiali della Banca.

In generale il Collegio ha cercato di coordinare preventivamente la propria attività con ogni soggetto che potesse essere interessato nel sistema dei controlli della Banca.

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza nonché dell'apposito "*Regolamento in materia di compiti, responsabilità, flussi informativi e modalità di coordinamento e collaborazione degli Organi e Funzioni di Controllo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni*", recepito dalla Banca ed aggiornato nel 2016, il Collegio ha esaminato le Relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo e dà conto di una valutazione di **sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** rispetto alle caratteristiche della Banca ed al profilo di rischio assunto, nonché sulla **sua efficacia**.

Il Collegio ha verificato gli adeguamenti organizzativi e di normativa interna definiti dalla Capogruppo e recepiti dalla Banca in attuazione della Circolare n. 285 della Banca d'Italia, come risultante anche dagli aggiornamenti intervenuti nel corso del 2016, tra i quali, di rilievo per la Banca, quello in materia di recepimento nell'ordinamento italiano degli "Orientamenti in materia di sicurezza dei pagamenti tramite internet" emanati dall'Autorità Bancaria Europea.

In particolare in tema di **processi operativi ed ICT**, si può constatare un complessivo **giudizio di sostanziale adeguatezza** del sistema dei controlli quale risulta dall'ampia attività progettuale svolta per adattare processi e sistemi alle Disposizioni di Vigilanza, annualmente rendicontato a livello di Gruppo nel *Rapporto sintetico sull'adeguatezza del sistema informativo e costi dell'ICT*. In merito si rileva a livello di Gruppo una sempre maggiore attenzione ed un crescente interesse anche in ottica strategica e prospettica.

Il Collegio ha monitorato con il supporto della funzione **Compliance** le evoluzioni della normativa sia in materia di **servizi di investimento**, esaminando gli adeguamenti adottati dal Gruppo in tema di modello di consulenza e politica di esecuzione e trasmissione degli ordini, che in materia di **abusi di mercato**, esaminando gli interventi adottati dal Gruppo a livello di normativa interna e di processi / procedure per la revisione del modello di presidio.

Il Collegio ha, inoltre, monitorato gli adeguamenti adottati dal Gruppo in materia di **trasparenza** e di analisi e gestione dei **reclami** presentati dalla clientela.

Il Collegio dà atto di aver svolto per l'esercizio 2016 il *processo di autovalutazione* in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza analizzando composizione, funzionamento e poteri allo stesso attribuiti. All'esito del menzionato processo, il Collegio ha ritenuto di poter esprimere un giudizio complessivo di "adeguatezza". Le risultanze di tale processo sono state formalizzate in un Documento di autovalutazione che sarà sottoposto a titolo informativo al Consiglio di Amministrazione della Banca.

14. Con riferimento ai **processi amministrativo-contabili della Banca ed alla loro idoneità a rappresentare correttamente i risultati della gestione**, il Collegio ha provveduto a riscontrarne il grado di adeguatezza principalmente tramite il periodico scambio di informazioni con la *Società di Revisione*. In occasione degli incontri avuti con questa, il Collegio non ha ricevuto segnalazioni su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio. Con la stessa ha avuto modo di condividere le procedure adottate nella predisposizione della relazione al bilancio.

Si è quindi constatata la presenza di un livello di efficienza idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca quale risulta appunto dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Collegio ha tenuto incontri periodici con il *Dirigente Preposto* della Banca, dai quali non sono emersi sensibili profili di criticità nelle procedure. Infatti, in tali occasioni non sono state segnalate particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, di corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria e di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché all'attendibilità del contenuto della *Relazione sulla gestione dell'impresa*.

Il Collegio ha esaminato ed approfondito con la *Società di Revisione* e con il *Dirigente Preposto* la modifica della modalità di rappresentazione contabile in *Nota Integrativa dei certificati* a capitale incondizionatamente protetto emessi dalla Banca, modifica approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo.

Si precisa che il bilancio riporta l'attestazione del *Presidente del Consiglio di Amministrazione* e del *Dirigente Preposto*, prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio sono adeguate ed applicate. Nell'ambito più generale del sistema di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria, la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stabilita mediante adozione del modello di controlli interno di riferimento e si basa sul COSO e sul COBIT Framework.

15. Il Collegio conferma che le **partecipazioni di Gruppo** detenute al 31 dicembre 2016 tramite la Banca sono:

- ALETTI FIDUCIARIA S.P.A. controllata al 100%;
- BANCA ALETTI & C. (SUISSE) S.A. controllata al 100%;
- HI-MTF S.P.A. PARI AL 25%;
- SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI – BP SOC. CONS. PER AZIONI (SGS BP) PARI AL 10%;
- BP PROPERTY MANAGEMENT SOC. CONS. A R. L. PARI ALL'1%.

Per quanto occorre, sono state oggetto di *impairment test*, dal quale è emerso una riduzione di valore, da apportare al valore di carico in essere al 31 dicembre 2016, per ALETTI SUISSE e per la società BP PROPERTY MANAGEMENT SOC. CONS. A R. L., come riportato in *Nota Integrativa*.

Tra le attività espletate nel corso dell'esercizio 2016, al fine di favorire lo scambio di flussi informativi nell'ambito del sistema dei controlli della Banca e del Gruppo, il Collegio ha mantenuto uno scambio di flussi informativi con il *Collegio Sindacale* e l'*OdV* della controllata ALETTI FIDUCIARIA, ha incontrato il *Referente della Società per la funzione di conformità alle norme*, nominato ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, ed esaminato le risultanze dell'attività di verifica svolta dalla funzione *Audit* della Capogruppo presso la Società.

Con le stesse finalità il Collegio ha mantenuto un costante aggiornamento sull'evoluzione dell'attività della controllata ALETTI SUISSE, peraltro soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, anche incontrando i rappresentanti della Direzione Generale.

16. Nel corso dell'esercizio e fino alla data di redazione della presente relazione, si sono svolti incontri periodici con la **Società di Revisione** ai sensi dell'art. 2409-septies del cod. civ. nell'ambito dei quali non sono emersi fatti rilevanti da segnalare.
17. Non essendo la Banca una società quotata sui mercati regolamentati, non è stato adottato il Codice di Autodisciplina previsto per le società quotate.
Si dà peraltro atto che essa ha adottato il Codice Etico, il Codice Interno di Autodisciplina ed il Regolamento Anti Corruzione emanati a livello di Gruppo.
18. Il Collegio conclude che, nell'ambito della propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2016, considerato tutto quanto sopra esposto, presa visione delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal *Presidente del Consiglio di Amministrazione* e dal *Dirigente Preposto*, presa visione della relazione della Società di Revisione DELOITTE & TOUCHE S.P.A. emessa il 23 febbraio 2017 relativa al bilancio dell'esercizio 2016, con giudizio positivo senza rilievi, può attestare che non sono stati rilevati, nello svolgimento dell'attività della Banca nell'esercizio 2016, omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di specifica segnalazione ai Soci.

19. Il Collegio, per quanto specificato, non ha proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, alla sua approvazione ed alla destinazione del risultato di esercizio nei termini indicati dalla *Relazione sulla Gestione dell'Impresa*, nonché alle materie di propria competenza.

* * *

Milano, 23 febbraio 2017

Il Collegio Sindacale
Alfonso Sonato, *Presidente*
Franco Valotto, *Sindaco Effettivo*
Angelo Zanetti, *Sindaco Effettivo*